

Club Alpino Italiano

Sezione di Casasco D'Adda - SOTTO SEZIONE TREZZO SULL'ADDA (MI)

Via P. B. Calvi 1 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI) - Telefonofax 02.90938426 Apertura sede: martedì e giovedì dalle ore 21,00 - www.caitrezzo.it - e mail: info@caitrezzo.eu



GRAN PARADISO m 4061 (via normale)

Domenica 7 e lunedì 8 luglio 2024

Località inizio escursione: Pont in Valsavaranche m 1952 s.l.m.

Impegnativo, remunerativo ed "esaltante" itinerario alpinistico su ghiacciaio riservato ad escursionisti ben allenati dal passo sicuro, necessario per affrontare con la necessaria concentrazione la progressione in cordata su ghiacciaio. La bellezza e la grandiosità del contesto ambientale consiglia di "goderselo" pienamente senza avere alcuna fretta di raggiungere la cima o di tornare a casa la sera.

Partenza domenica 7 luglio ore 7 per la località Pont in Valsavaranche (viaggio in auto 3 h; 250 km)

1° giorno: da Pont (m. 1960) si prende la mulattiera / sentiero (difficoltà E) che sale in 2 h 30' al rifugio Vittorio Emanuele II m 2735; pranzo al sacco lungo l'itinerario od all'arrivo al rifugio; insediamento al rifugio; nel pomeriggio didattica circa la progressione su ghiacciaio; a seguire cena e pernottamento in dormitorio (portare sacco lenzuolo)

2° giorno lunedì 8 luglio salita lungo la via normale (5 h di salita; dislivello + m 1350; 5 h per l'infinita discesa a Pont dislivello - 2100 m, fortemente consigliati bastoncini per alleggerire le ginocchia; vedasi descrizione in paragrafo: attrezzatura necessaria)

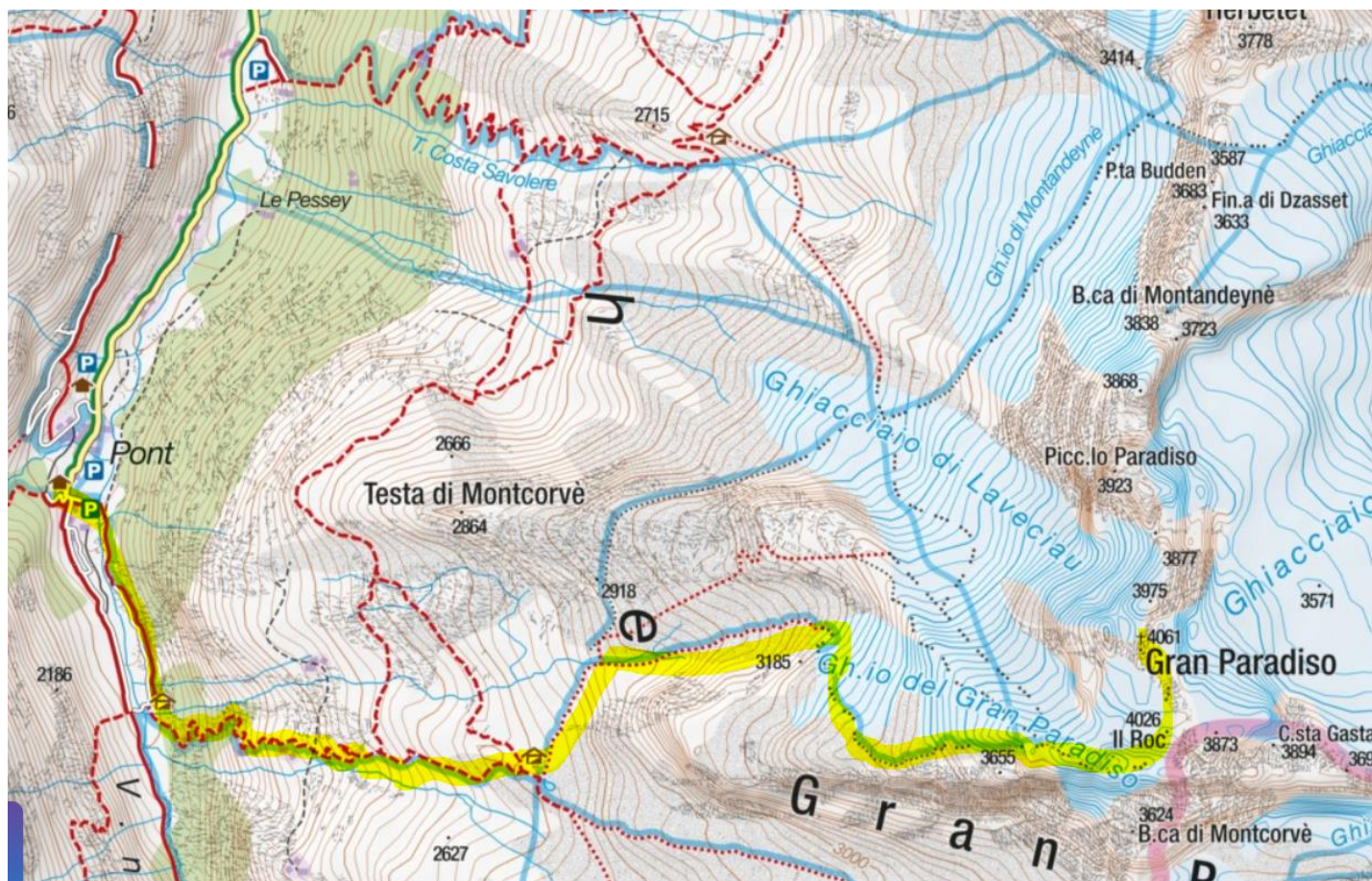
Informazioni estratte dal sito <https://www.vienormali.it/vienormalimontagna/vianormale.asp?k=granparadiso>

Il **Gran Paradiso** è l'unica cima che supera i 4.000 metri di altezza che si trova completamente in territorio italiano. L'altezza e l'isolamento rispetto alle montagne circostanti lo rendono ben riconoscibile anche da lontano, sebbene abbia un aspetto alquanto diverso visto dai vari versanti: a nord-nordovest precipita il lungo e bianco lenzuolo di neve e ghiaccio della parete nord, su cui corre diritta per 600 m una delle più classiche salite di ghiaccio delle Alpi; sul versante di Cogne precipita con pareti di roccia e ghiaccio sul grande ghiacciaio della Tribolazione; a sud presenta una elevata bastionata rocciosa che fa da muro di contenimento del ghiacciaio su cui, da ovest, sale la **via normale**. Caratteristica della cima è il torrione di rocce a strati orizzontali, posizionati l'uno sopra all'altro come dei libri, sormontato da una bianca Madonnina. Il passaggio più impegnativo della salita al Gran Paradiso è proprio il raggiungimento della statuetta di vetta! Per altro la vera sommità è di pochissimo più alta ed è spostata verso nord. La vicinanza delle altre tre belle cime della Tresenta, Ciarforon e Becca di Montciair permette di trascorrere un bel fine settimana alpinistico completando un quartetto di vette di tutto rispetto.



La salita per la **via normale al Gran Paradiso** può avvenire da due diversi punti di partenza: il Rifugio Chabod o il Rifugio Vittorio Emanuele II, entrambi raggiungibili da Pont Valsavaranche. La scalata inizia prima su pietraie e morene e poi prosegue su ghiacciaio, in alcuni punti con diversi crepacci, soprattutto se si sale dal lato del Rif. Chabod. Alla fine

del catino superiore del ghiacciaio si compie una curva verso sinistra che porta alla crepaccia terminale, superata la quale si risalgono delle rocce fino ad un paio di metri sotto la Madonnina sulla vetta. Per raggiungerla bisogna superare un espostissimo passaggio a picco sul ghiacciaio della Tribolazione, 600 metri più in basso! Questo passaggio, insieme alle possibili insidie del ghiacciaio, costituisce la difficoltà alpinistica maggiore, altrimenti la via normale al Gran Paradiso è poco più di una passeggiata ad alta quota, con difficoltà F+. In ogni caso è necessario tenere conto dell'allenamento necessario per salire e scendere i 2100 m di dislivello che separano il punto di partenza dalla vetta, per affrontare una quota elevata e per la lunghezza del percorso. La salita per la via normale va affrontata con buone condizioni meteo, in quanto in presenza di nebbia possono esserci difficoltà di orientamento sia sul ghiacciaio che sulla pietraia della morena, in particolare verso il Rif. V. Emanuele II.



ATTREZZATURA NECESSARIA

Necessaria attrezzatura per ghiacciaio: corda, ramponi (fortemente consigliati semi automatici od automatici e scarponi compatibili), ghette, piccozza, imbracature, cordino da ghiacciaio, cordini, moschettoni (materiale disponibile presso il CAI fino ad esaurimento, gratis per i soci CAI Trezzo); portare anche guanti, crema solare e per labbra, occhiali da sole, guanti completi, pila frontale, tessera cai.

Diritto di precedenza di iscrizione ai soci CAI Trezzo iscritti entro giovedì 27/6 (Regolamento gite Cai Trezzo in essere sul sito <https://www.caitrezzo.eu/sito/chi-siamo-2/regolamento/>)

Riunione pregita obbligatoria: martedì 2 luglio ore 21:00 presso la sede con un po' di didattica circa la progressione su ghiacciaio e verifica materiali.

Posti disponibili: max 15 (quindici), secondo il numero di capicordata presenti

Costi: 1 auto = 500 km a/r * 0,25 euro /km + 58 euro pedaggi a/r (con uscita autostrada ad Aosta) = 173 euro da dividersi tra autista e passeggeri; soci CAI.: mezza pensione 47 euro (non obbligatoria), solo pernottamento 27,5 euro.

Organizzazione:

Marco Roncalli 349 3474722 marco.roncalli@caitrezzo.eu

Andrea Mantegazza 328 8596097 mantegazza_andrea@virgilio.it